



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 62 DEL 12/06/2017

OGGETTO: O.d.G. avente ad oggetto: "Problematiche inerenti i lavoratori dei Cantieri di Servizio (ex R.M.I.)".

L'anno duemiladiciassette il giorno dodici del mese di Giugno nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

- | | | | | |
|---------------|------------|-----------------|----------------|--------------|
| 1) Tambè | Alessandro | 9) Flammà | Danila | |
| 2) Perri | Clorinda | assente | 10) Di Dio | Giovanni |
| 3) Cumia | Salvatore | 11) Baglio | Katia | |
| 4) Ferrigno | Fabrizio | 12) Alessi Batù | Vanessa | |
| 5) Zuccalà | Calogero | 13) Cumia | Kevin | assente |
| 6) Strazzanti | Stella | 14) Vetriolo | Giuseppe | |
| 7) Patti | Giovanni | 15) Ferrigno | Giuseppe | |
| 8) Strazzante | Michela | assente | 16) Crapanzano | Alice Stella |

Presenti n. 13

Assenti n. 3

Scrutatori: Patti Giovanni

Zuccalà Calogero

Flammà Danila

Presiede il Presidente Di Dio Giovanni

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R.

01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

Invita il Consiglio Comunale alla trattazione del punto n. 3 iscritto all'o.d. g. dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "O.d.G., avente ad oggetto: Problematiche inerenti i lavoratori dei cantieri di Servizio (ex r.m.i.).

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale vuole conoscere dall'A.C. cosa ha fatto per questi Operatori a seguito della Mozione presentata dalla minoranza in data 07/04/2017 e della quale dà lettura.

Il Consigliere Ferrigno Giuseppe, il quale concorda con quanto affermato dal collega Cumia Salvatore. E' del parere di aiutare questi operatori che non percepiscono una lira da ben cinque mesi.

Il Consigliere Tambè, il quale riferisce che, con D.D.G n. 4791 del 23/05/2017, la Regione ha impegnato, per l'anno 2017, le somme in favore dei Comuni interessati al reddito minimo di inserimento e, nel contempo, si sofferma sulle difficoltà finanziarie della Regione. Reputa necessario dare una risposta ben precisa a tale problematica.

Invita il Consiglio Comunale ad assumere due impegni ben precisi:

1. il ricorso all'anticipazione di Tesoreria Comunale per venire incontro agli operatori dei Cantieri;
2. farsi carico e promotore presso le autorità competenti, della possibilità di trovare un riconoscimento al lavoro effettuato da questi operatori.

Sottolinea la grande valenza del lavoro di questi operatori che, tante volte, sostituiscono le figure di cui gli Enti Locali sono privi, per assicurare servizi quale l'assistenza agli anziani, la distribuzione dell'acqua potabile ecc..

Afferma che la legge 5/2005 ha cristallizzato la povertà, togliendo la possibilità ai nuovi soggetti meno abbienti di potere accedere al beneficio.

Entra il Consigliere Cumia Kevin. Presenti 14.

Il Sindaco, il quale sottolinea la delicatezza della tematica perché coinvolge 78 famiglie che non percepiscono le spettanze da ben cinque mesi. L'A.C. è molto vicina e solidale con loro.

Riferisce che, prima di Pasqua, l'A. C. ha incontrato le Autorità regionali alle quali ha manifestato le esigenze degli operatori. Concorda con il Consigliere Tambè sulla necessità di stabilizzare la loro posizione, con il coinvolgimento di tutte le forze politiche regionali e nazionali.

Comunica che la Regione ha emesso il decreto di finanziamento delle somme, ma occorre che la Tesoreria regionale formalizzi il relativo sottoconto per potere essere trasferite alla nostra tesoreria attraverso un buono di prelevamento.

L'.C. ha sollecitato più volte il trasferimento delle somme ed, entro la prossima settimana, si avranno notizie certe; da quest'anno, si sta adoperando per il recupero delle spettanze del mese di gennaio.

Il Consigliere Tambè, il quale chiede, in modo chiaro e certo, quanto tempo occorrerà per il pagamento delle spettanze agli operatori. Ritorna sull'anticipazione di tesoreria.

Il Consigliere Patti, il quale afferma che siamo alle solite. Ogni anno si presenta l'occasione per fare "la passerella" in Consiglio Comunale in favore degli operatori del reddito minimo. Il problema, dice, va risolto a livello regionale.

Anche **il Consigliere Ferrigno Giuseppe** vuole conoscere quanto tempo occorrerà per l'effettivo pagamento delle spettanze dovute.

Il Consigliere Baglio, la quale chiede alla Amministrazione cosa ha fatto per estendere le agevolazioni previste dalla legge n. 27 del 31/12/2016 in favore degli operatori.

Il Consigliere Tambè, il quale invita il Consigliere Patti a non ripetere più la parola "passerella". Il Consiglio Comunale non fa altro che il proprio dovere, che è quello di cercare la giusta soluzione ai problemi di tutti i cittadini, attraverso la politica.

Il Consigliere Patti, il quale chiarisce il proprio concetto, stigmatizzando la mancanza di un tavolo tecnico per la giusta soluzione della problematica.

Il Sindaco, il quale chiede alla d.ssa Schirò di rispondere alla richiesta avanzata dal Consigliere Baglio.

La d.ssa Schirò, la quale risponde esaurientemente alla domanda posta precedentemente, affermando che l'ufficio ha posto in essere tutte le agevolazioni suggerite dalla normativa e, comunque, si è in attesa di nuove direttive.

In merito alla tempistica per il pagamento, riferisce che si è in attesa della formalizzazione del sottoconto da parte della Ragioneria regionale.

I Consiglieri Tambè e Ferrigno Giuseppe, i quali ritornano a chiedere di ricorrere all'anticipazione della Tesoreria comunale.

La d.ssa Crescimanna, la quale chiarisce che, essendo già in anticipazione, il Comune non è in condizione finanziaria di ricorrere a nessuna altra anticipazione. E' necessario che la Tesoreria regionale formalizzi il sottoconto prima di potere anticipare le spettanze dovute agli operatori.

Il Sindaco, il quale si impegna a sollecitare gli uffici ad anticipare le somme non appena la Tesoreria regionale avrà formalizzato il sottoconto.

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale ritorna sul termine "passerella" usato dal Collega Patti e concorda su tutto quanto asserito dal Consigliere Tambè.

Il problema, dice, è politico. I tecnici devono fare il loro lavoro. Chiede all'Amministrazione di anticipare le spettanze agli operatori dei cantieri come hanno fatto altri Comuni a seguito del D.D.G n.4791 del 23/05/2017, senza aspettare il sottoconto

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio, il quale si sofferma sull'impegno assunto dall'Amministrazione per il sollecito pagamento delle spettanze il più presto possibile. In merito al pagamento predisposto da altri Comuni, significa che lo hanno potuto fare. La nostra situazione finanziaria è molto precaria, operando già in anticipazione.

Propone una sospensione dei lavori per potere stilare un O.d.G. condiviso.

Il Consigliere Tambè, il quale è del parere che la politica debba assumere una decisione a prescindere del parere dei tecnici e provvedere al pagamento delle spettanze, mediante ricorso all'anticipazione di cassa. Procede alla lettura dell'Ordine del giorno, invitando i colleghi ad integrarlo.

Rientra il Presidente.

Il Presidente, prima di mettere ai voti la proposta di sospensione avanzata dal Consigliere Ferrigno Fabrizio, constatata l'assenza del Consigliere scrutatore Zuccalà, propone di sostituirlo con il Consigliere Ferrigno Giuseppe.

La proposta, messa ai voti per alzata di mano, ottiene esito unanime favorevole da parte di n.13 consiglieri presenti e votanti. Assenti: 3 (Perri, Zuccalà e Strazzante Michela).

Ala ripresa dei lavori, dopo la sospensione, risultano presenti 14 Consiglieri.
Assenti 2 : (Perri e Strazzante Michela).

Chiede ed ottiene **la parola il Consigliere Tambè**, il quale procede alla lettura del dispositivo dell'Ordine del Giorno stilato durante la sospensione e condiviso da tutti i Consiglieri

Indi, **il Presidente** pone ai voti l'allegato Ordine del Giorno, che per alzata di mano, ottiene esito unanime favorevole da parte di n.14 Consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

Visto l'allegato O.d. G., avente ad oggetto: “ Problematiche inerenti i lavoratori dei cantieri di Servizio (ex r.m.i.) ”;

Uditi gli interventi sopra riportati;

Preso atto dell'esito della votazione;

A d unanimità dei presenti,

Delibera

Di approvare, come approva, l'unito ordine del Giorno, avente ad oggetto:“ Problematiche inerenti i lavoratori dei cantieri di Servizio (ex r.m.i.)”.

Alle ore 23,05, esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

| Letto, approvato e sottoscritto: |

IL PRESIDENTE

F/to. Dott. Giovanni Di Dio

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F/to. Dott. Tambè Alessandro

IL V. SEGRETARIO GENERALE

F/to. Dott. Giuseppina Crescimanna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

O.d.g.: Problematiche inerenti i lavoratori dei Cantieri di Servizio (ex r.m.i.).

Il Consiglio Comunale di Barrafranca

Visto il mancato percepimento di 5 mensilità di emolumenti da parte degli operatori dei cantieri servizio;

Avendo constatato che con D.D.G. N. 4791/2017 del 23/05/2017 la dottoressa Maria Antonietta Bullara, dirigente generale dell'Assessorato Regionale della famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, ha IMPEGNATO IN QUANTO ESIGIBILE nel corrente esercizio finanziario, in favore dei Comuni destinatari del reddito Minimo di Inserimento delle province di Caltanissetta ed Enna, le somme per far fronte al finanziamento dei progetti dei Cantieri di Servizi per il **corrente anno**, come da tabella/piano di riparto allegato allo stesso D.D.G., che per il Comune di Barrafranca ammontano alla cifra di euro **577.585,44**;

Visti i principi ispiratori della norme che introdussero il reddito minimo di inserimento (D. Lgs. 18 giugno 1998 N. 237 e art. 59, commi 47 e 49 della L. 23/12/1997 n. 449) che individuarono in pratica uno strumento integrato di sostegno al reddito di ultima istanza, ovvero una misura di assistenza attiva sperimentale, che prevedeva un'integrazione al reddito per le persone che, per qualunque ragione, si trovavano al di sotto della soglia di povertà, attivando un progetto di reinserimento sociale incentrato soprattutto sulla formazione e individuando, seppur in maniera sperimentale, una *"misura di contrasto della povertà e dell'esclusione sociale attraverso il sostegno delle condizioni economiche e sociali delle persone esposte al rischio della marginalità sociale ed impossibilitate a provvedere per cause psichiche, fisiche e sociali al mantenimento proprio e dei figli"*. Il Reddito Minimo di Inserimento introdotto dunque nel nostro Paese in forma sperimentale dalla Finanziaria del 1998 aveva lo scopo di verificare le condizioni di fattibilità finanziaria ed organizzativa di un istituto - peraltro presente in varie forme in tutti i paesi europei, eccettuata la Grecia - in un paese come l'Italia caratterizzato da forti differenze territoriali e da altrettanto forti concentrazioni territoriali della povertà. La Legge Finanziaria del 1998, ed il successivo decreto legislativo N° 237 del 18 giugno 1998 avviarono la sperimentazione in 39 Comuni diffusi su tutto il territorio nazionale. I comuni vennero individuati sulla base di un'indicazione dell'ISTAT coerente con gli indicatori generali di disagio e povertà.

Visto altresì l'art. 1 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 5 (come modificato e integrato dall'art. 23, commi 1 e 2, della L.R. 19/2005) che prevede l'istituzione e la gestione diretta di **cantieri di servizi** in favore dei comuni della Sicilia destinatari della sperimentazione del reddito minimo d'inserimento, ai sensi del decreto legislativo 18 giugno 1998, n. 237, per i quali il finanziamento era cessato alla data di approvazione legge N. 5/2005 medesima.

Tale legge sanciva che: *"per cantiere di servizio si intende un programma di lavoro temporalmente definito utile ad integrare e supportare la normale attività dei servizi comunali in caso di interventi richiesti da situazioni straordinarie o non previste o nel caso di necessarie integrazioni e aggiornamenti dei servizi per i quali l'organizzazione amministrativa del comune non sia adeguata"*. Essa prevedeva altresì che gli interventi previsti dalla stessa legge fossero rivolti ai soggetti disoccupati o inoccupati già fruitori del reddito minimo d'inserimento alla data di entrata in vigore della medesima legge 5/2005.

Per quanto sopra

impegna

il **Sindaco** e l'**Amministrazione comunale** a individuare e destinare delle risorse finanziarie del nostro Ente, nella forma dell'**anticipazione di cassa**, in vigore dello specifico sottoconto, al fine di corrispondere almeno **due mensilità** delle spettanze dovute agli operatori dei cantieri servizio di Barrafranca. Ove il sottoconto non dovesse essere identificato e indicato dalla Regione entro 3 (tre) giorni, il Consiglio Comunale **impegna** il Sindaco e l'Amministrazione Comunale **a trovare comunque** le risorse finanziarie per l'anticipazione di cassa assumendosi le proprie responsabilità di governo della città.

Il Consiglio Comunale di Barrafranca, rifacendosi ai principi ispiratori delle leggi istitutive sopra richiamate e per dare una concreta risposta alla richieste degli operatori dei cantieri servizio, **richiede** con forza al **Presidente della Regione Sicilia**, all'**Assessorato Regionale della Famiglia, delle politiche Sociali e del Lavoro**, ai **capigruppo delle forze politiche presenti all'A.R.S.**

1. di individuare ogni strumento, anche legislativo, utile a ottenere un riconoscimento al lavoro effettuato in questi lunghi anni dagli operatori dei cantieri servizio (ex r.m.i.) che tenga conto dei principi per i quali è nata la legge istitutiva del **reddito minimo di inserimento**, prima, e quella dei **cantieri di servizio**, poi, ovvero: l'inserimento nell'ambito lavorativo, un sostegno al reddito ed al reinserimento sociale, oltre ad una misura di contrasto della povertà e dell'esclusione sociale;
2. di riconoscere le professionalità sviluppate (se è possibile anche con una graduatoria di merito) in modo da valorizzare e tenere in considerazione le importanti esperienze lavorative effettuate dalle unità lavorative del bacino ex r.m.i. di Barrafranca nello svolgimento, ormai **da tanti anni**, di vari ed essenziali servizi per il **Comune** stesso.